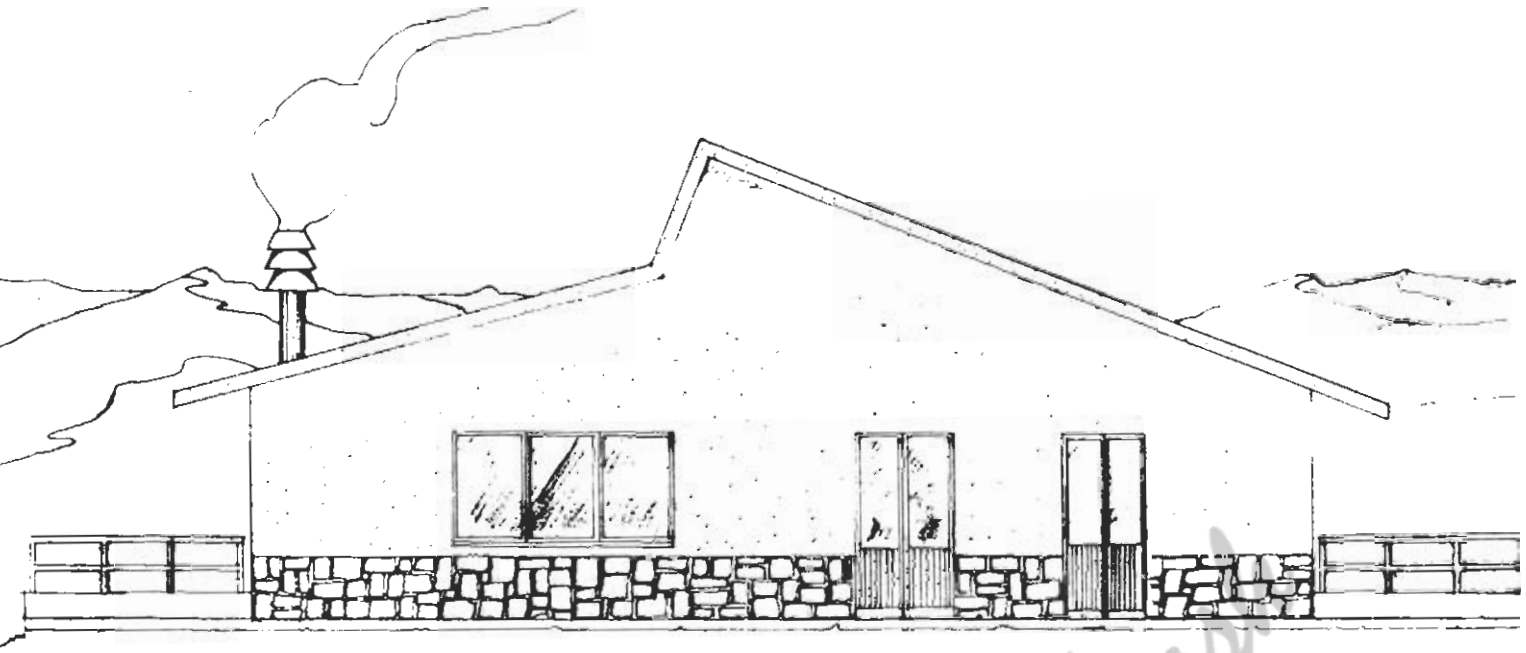
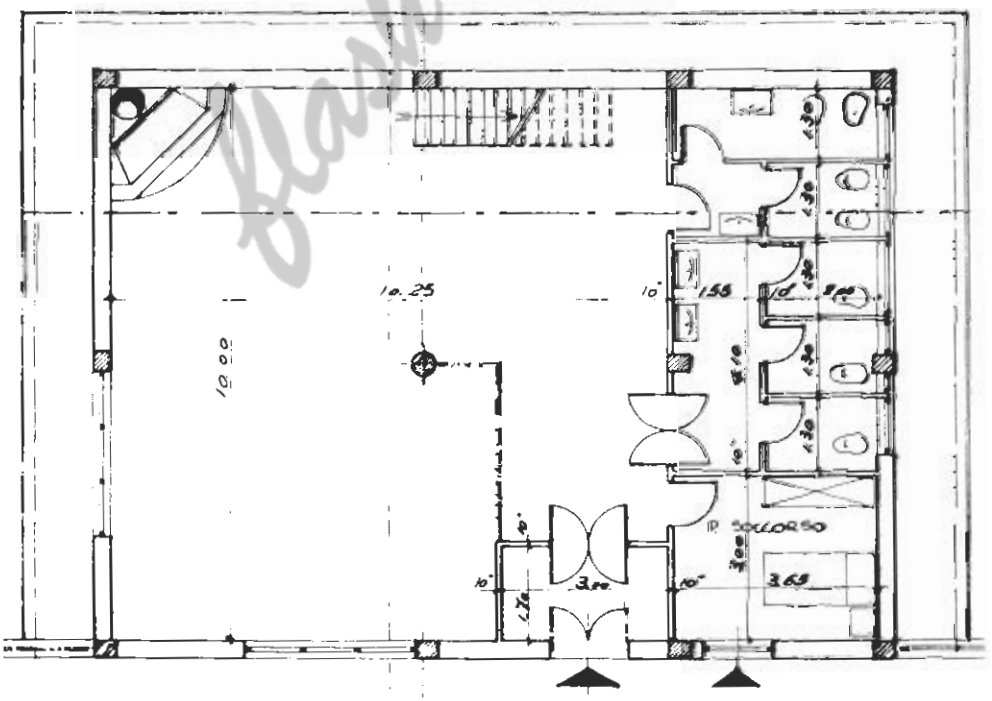


Prospetto del Centro Servizi.

casi di emergenza (cattivo tempo, ecc.) come richiesto dalle nuove norme legislative nel settore degli impianti di risalita. Il Centro Servizi sarà ovviamente dotato di servizi igienici la cui assenza rappresenta sempre un problema, il progetto è già pronto ed approvato dal Coreco di Ancona. Ci sono anche i finanaziamenti (132 milioni di lire). E allora che si aspetta per passare dalle parole ai fatti? Si aspetta soltanto la necessaria licenza edilizia da parte dell'apposita commissione del Comune di Valle Castellana, competente territorialmente. Il progetto prevede anche la possibilità di ampliamento attraverso lo sfruttamento degli spazi vuoti che si possono ricavare nel sotterraneo. Il Centro Servizi, poi, pur essendo stato progettato essenzialmente per rispondere alle esigenze degli sport invernali, non esclude l'opportunità di un uso prolungato a tutto l'anno solare, come posto ristoro estivo, meta di gite in montagna, anche in vista dell'attuazione dei 'Percorsi ecologici''.

Il Centro Servizi delle ''Tre Caciare'' sarà gestito dagli stessi che attualmente hanno in cura l'albergo rifugio di Monte Piselli. A tale proposito è giusto aprire una parentesi per sottolineare il buon andamento dell'albergo rifugio appena citato, sulla sommità del monte. Offre un ambiente accogliente, confortevole, ed assicura gli indispensabili servizi. La possibilità di mangiar bene senza spendere cifre elevate, la possibilità di riposarsi nelle comode camere (poche ma ben arredate). Offre soprattutto la cordialità, la disponibilità e l'assistenza dei gestori ascolani che vi prestano servizio (un'intera famiglia).

Tornando al Centro Servizi, concludiamo con alcuni dati tecnici che possono descriverlo meglio. Volumetria di progetto: 472 metri cubi; superficie utile 140 metri quadrati, cinque servizi igienici; un pronto soccorso; una sala ristori di 102 metri quadrati. Costo presunto dell'opera: lire 132 milioni.



Pianta del nuovo Centro da realizzarsi nella zona delle Tre Caciare.

ASSISTENZA E SOCCORSO

Con il presidente prof. Scarpellini abbiamo infine voluto approfondire il discorso relativo all'assistenza e al soccorso degli infortunati (purtroppo frequenti in montagna, spesso per peccati di superficialità). Una equipe composta da quattro medici, a cura del Consorzio della Montagna dei fiori, garantirà l'assistenza necessaria. Sarà attivato un servizio di pronto soccorso sul posto con trasporto a valle a mezzo ''toboca''. Ci saranno, ovviamente, infermieri e barellieri sciatori, nonchè una adeguata scorta di medicinali per le prime medicazioni e cure. I medici saranno presenti sul posto oppure prontamente reperibili.

La montagna ascolana, insomma, sta per decollare grazie all'impegno del Consorzio che lavora davvero alacremente. Molto è stato fatto, molto si dovrà fare per rendere davvero competitivi gli impianti e richiamare in sempre maggior numero di apassionati frequentatori. Nelle ultime settimane si sono registrate presenze provenienti dalle 4 provincie marchigiane e dai centri del vicino Abruzzo. In progetto c'è la sistemazione della strada (a cura dell'Amministrazione provinciale), la realizzazione di una pista sciabile lunga circa 4 chilometri (da sopra il Campetto fino a S. Giacomo in territorio di Civitella. Si chiamerà, infatti, ''Pista Civitella''. Il progetto c'è già: ora si sta trattando con i proprietari del terreno per poter avviare i lavori. Intanto la pista che va dall'arrivo della Seggiovia fino a Monte Piselli sta per essere omologata dalla FISI (Federazione italiana sport invernali) per ospitare gare di discesa a livello competitivo.

Per gli amanti della montagna e dei suoi sport, si annunciano giorni felici. (V.M. Prosperi)